

BANDO

**“Progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata” – anno 2007**

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI  
SERVIZIO PARI OPPORTUNITA'

VISTO l'art. 7, comma 8 e ss. della L.R. n. 12/2006 “Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006 – 2008 ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7” che prevede che l'Amministrazione regionale realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA la DGR n. 241 del 08.02.2007, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 1168 del 18.05.2007;

VISTA la DGR n. 1169 DEL 18.05.2007

rende noto che

- 1) per il contributo dei progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore della Regione Friuli Venezia Giulia volti a ridurre e contenere situazioni di disagio della popolazione femminile immigrata nei propri territori, in forma singola o associata, è stato previsto uno stanziamento di € 400.000,00 a carico della unità revisionale di base 6.2.270.1.5430 dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per gli anni 2007 – 2009 e per l'anno 2007 con riferimento al cap. 4709 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
- 2) sono ammessi a presentare richieste di contributo, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:  
Associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore del Friuli Venezia Giulia, senza finalità di lucro, che svolgano anche attività rivolte alle problematiche del mondo femminile o alle tematiche di pari opportunità tra donna e uomo;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
  - a) progetti volti esclusivamente a promuovere attività che riducano e contengano situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - b) progetti volti esclusivamente a sostenere attività già promosse dai soggetti di cui al presente bando;
- 4) ciascun soggetto, anche in forma associata, potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;
- 5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)) alla voce “Bandi e avvisi” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il contributo; una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile, anche dei risultati nonché il piano economico del progetto ed una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto;

- 6) la Regione Friuli Venezia Giulia contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso a contributo;
- 7) la domanda di contributo dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda: 1) risorse umane, 2) acquisto di materiali e 3) fornitura di servizi. In fase di valutazione dei progetti il competente Servizio Pari opportunità della Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali potrà apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda. In caso di richiesta di chiarimenti sulla domanda presentata, dovrà essere fornita risposta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione dal bando;
- 8) il Servizio Pari opportunità della citata Direzione centrale procederà a verificare i requisiti dei soggetti proponenti, l'ammissibilità dei progetti presentati, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

<b>A</b>	<b>Soggetti coinvolti oltre al richiedente</b>	<b>punti</b>
	• 3 o più soggetti coinvolti operanti nel territorio regionale	<b>3</b>
	• 2 soggetti coinvolti operanti nel territorio regionale	<b>2</b>
	• 1 soggetto coinvolto operante nel territorio regionale	<b>1</b>
<b>Nota:</b> Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, associazioni, istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, ad esclusione di singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi verso corrispettivo.		
<b>B</b>	<b>Destinatari</b>	<b>punti</b>
	• prevalenza di attività destinate direttamente alla generalità della popolazione femminile immigrata nel territorio	<b>1</b>

Oltre agli indicatori di cui sopra per la valutazione dei progetti verranno considerati i seguenti criteri:

		<b>punti</b>
A	<b>Pertinenza</b> - corrispondenza degli obiettivi specifici dell'attività programmata o dell'iniziativa progettuale proposta con gli obiettivi e le finalità indicate dal bando;	<b>0 &gt; 3</b>
B	<b>Efficacia</b> – capacità di incidere e di indurre modificazioni permanenti nel contesto organizzativo e/o nell'area territoriale di riferimento; possibilità di ottenere effetti moltiplicatori a vantaggio dei soggetti destinatari dell'azione in quanto: a) costituiscono modelli di buone prassi e b) inducono più vasti processi di cambiamento culturale che integrino il punto di vista di genere;	<b>0 &gt; 3</b>
C	<b>Complessità e completezza</b> – articolazione in fasi del progetto;	<b>0 &gt; 3</b>
D	<b>Fattibilità</b> – modalità operative che garantiscano sbocchi positivi all'intervento in termini di risultati attesi.	<b>0 &gt; 3</b>
E	<b>Originalità e carattere innovativo</b>	<b>0 &gt; 0,5</b>

- 9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

10) i contributi concessi non sono cumulabili con altri statali e altri diversi contributi regionali e debbono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo. Eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere comunicate e autorizzate dal Direttore del Servizio Pari Opportunità;

11) ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca della assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:

a) l'accettazione del contributo;

b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:

- avvio entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
- se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 300 giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda di cui al punto 15) del presente bando;

Il provvedimento di revoca del contributo - da emanarsi con decreto del Direttore del Servizio Pari Opportunità anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario - dispone altresì l'attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria;

12) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;

b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:

I. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video/fotografica disponibile (su supporto informatico);

II. rendiconto finanziario reso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2000;

III. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato;

IV. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del soggetto beneficiario;

La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente del soggetto stesso nel termine stabilito dal decreto di concessione;

13) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Direttore del Servizio Pari Opportunità;

14) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Pari opportunità". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

15) Le richieste di contributo dovranno, a pena di inammissibilità, essere consegnate a mano **entro le ore 12,00 del 30 NOVEMBRE 2007** o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede la data

del timbro postale di partenza ed è comunque fatto salvo il diritto per la Regione di non accettare le raccomandate a.r. che pervengano dopo 10 giorni dal termine di scadenza) alla

Regione Friuli Venezia Giulia,  
Direzione Centrale  
Patrimonio e Servizi generali,  
Servizio Pari Opportunità  
Corso Cavour, 1  
34132 Trieste

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura:

**“Progetti di azioni positive delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio inerenti la popolazione femminile immigrata” – anno 2007**

16) Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è effettuato dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12 del 21.07.2006, art. 7, co. 9 e ss. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.

Informazioni ed il facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, Servizio Pari Opportunità, tel. 040/3772051 – 040/3772148; fax 040/3772380; e-mail: **s.pari.opportunita@regione.fvg.it**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
- dott. Franco Milan -

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20.03.2000, N. 7  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Franco Milan  
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: dott.ssa Letizia Giorgilli

